



www.trapaninostra.it



www.francescogenovese.net



www.trapaniantica.it

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale della nostra Città

Lunedì 31 Maggio 2010

TRAPANI

GIORNALE DI SICILIA

FONDATO DA GIROLAMO ARDIZZONE

LA MOBILITAZIONE. Ieri l'isolotto è stato preso d'assalto da centinaia di visitatori che hanno ammirato il monumento

«Colombaia Day», una giornata per chiedere l'immediato restauro

➤ Si chiede un «cantiere aperto» per dare la possibilità di potere seguire i lavori

Per il suo definitivo restauro, bisognerà attendere ancora altro tempo, visto che si deve fare il progetto e trovare i finanziamenti necessari, nell'ordine di svariati milioni di euro.

Mario Torrente

●●● Ci sono voluti anni di battaglie, migliaia di firme raccolte ed una mobilitazione forse mai vista prima in città. Ma alla fine la Colombaia, simbolo di Trapani e del suo legame con il mare, sarà salvata. Quanto meno dal pericolo di crolli. Per il suo definitivo restauro, bisognerà invece attendere ancora altro tempo, visto che si deve fare il progetto e trovare i finanziamenti necessari, nell'ordine di svariati milioni di euro. Ma un primo passo in avanti è stato comunque fatto, anche grazie al «pressing» dei cittadini, del Fai e dell'associazione «Salviamo la Colombaia», che è tornata a riproporre il «Colombaia Day» manifestazione nata per sensibilizzare le istituzioni verso il recupero dell'antico Castello di mare. Ieri mattina l'isolotto è stato preso d'assalto da centinaia di visitatori. I tour si sono limitati però all'area esterna, visto che non è possibile accedere dentro il Castello, perché pericolante. I lavori per la messa in sicurezza della Colombaia partiranno a breve grazie ad uno stanziamento di 600 mila euro disposto dalla Regione. E già si parla di fare un «cantiere aperto», dando ai trapanesi la possibilità di potere seguire i lavori. «Continueremo a batterci fino a quando la Colombaia non sarà restaurata e valorizzata. La struttura è seriamente a rischio di crolli e non c'è da perdere altro tempo» ha detto Luigi Bruno, presidente dell'associazione «Salviamo la Colombaia». C'è poi da bonificare il sito, invaso da rifiuti di ogni genere. Il quadro che ne viene fuori è di assoluto degrado, abbandono e forte desolazione, con sporcizia ovunque, anche nella piccola spiaggia che si affaccia sul Lazzaretto e da dove si gode un panorama unico. Frantumati anche i fari per l'illuminazione messi nel 2005 e poi vandalizzati. «È davvero un peccato e spero che presto la Colombaia venga recuperata e restituita alla città, così come tanti altri monumenti, dall'alto valore stori-



1 Il gruppo Dinamic Centerda sn. Svislana Patpual, Mariella Francolini, Prudenza Liborio, Alberto Alonzo, Rita Novara, Teresina Fodale, Vito Bonfiglio, Piero e Salvatore Rosselli, Francesco Ruggirello, Cristofaro Bonfiglio, Rosalba Licata, Andrea Lo Corte. 2 Lorenzo Gigante. 3 Ina Genovese. 4 Luigi Bruno. FOTO BOVA

IL CONVEGNO. Alla Lega Navale È stato avviato l'iter per passare la proprietà alla Regione

●●● La due giorni sulla Colombaia ha visto anche un momento di confronto sul futuro del sito nel corso di un convegno tenuto alla Lega Navale alla presenza dell'assessore regionale ai Beni culturali Gaetano Armano. Il rappresentante del governo Lombardo ha assicurato l'impegno della Regione per restaurare la struttura, prospettando poi l'ipotesi di dare la Colombaia in concessione al Comune di Trapani. Armano ha anche fatto il punto sull'iter per la sdemianizzazione dell'antico Castello di mare. Perplesità sul pas-

saggio della proprietà del bene alla Regione sono arrivate dal sindaco Fazio, mentre l'onorevole Livio Marrocco, in questi mesi impegnato all'Ars per il recupero della Colombaia, ha proposto di realizzare un pontile che colleghi il Lazzaretto con l'isolotto ed un sistema di videosorveglianza, in modo da evitare altri atti di vandalismo come quelli che hanno portato alla distruzione del sistema di illuminazione, che l'assessore Armano conta adesso di ripristinare, possibilmente coinvolgendo nel progetto anche l'Enel. (MATO)



co e culturale», ha detto Lorenzo Gigante, ieri alla colombaia assieme ai suoi figli. Molti bambini e ragazzi per la prima volta hanno visto da vicino il Castello. Ma c'era anche chi, come Ina Genovese, ha dei ricordi che affiorano dal passa-

to, quando circa 50 anni fa, a bordo di una barca assieme ad altri coetanei si avvicinarono troppo alla Colombaia, allora carcere, tanto da essere richiamati dai secondini con alcuni colpi di mitragliatore sparati per «avvertimento». (MATO)